

«Ex Acna, ho denunciato Reggi e l'amministrazione»

Calmetta (Porta Borghetto) profila l'accusa di abuso d'ufficio
E dice: abbiamo speso 2milioni di euro solo per la bonifica

■ Ex Acna, la "bomba" chimica diventa una "bomba" legale. Sono più che logorati i rapporti fra Porta Borghetto e il Comune di Piacenza: ieri Francesco Paolo Calmetta, titolare della società lottizzante che doveva far rinascere una fetta di città là dove insisteva una fabbrica di vernici, è venuto a Piacenza e ha presentato denuncia in Procura della Repubblica contro il sindaco Roberto Reggi e altri dirigenti del Comune.

Con un tempismo chirurgico, Calmetta ha agito nel giorno stesso in cui è iniziata la messa in sicurezza di Acna (vd. sotto). Porta Borghetto è assistita in questa azione dall'avvocato Michele Gentiloni Silverj del foro di Roma. Sulla vicenda sono già aperti numerosi contenziosi nella capitale, a Milano e a Piacenza. Ora la matassa s'ingarbuglia con questo ulteriore colpo di scena. Calmetta ieri in tarda mattinata era sul cantiere di Acna e ha spiegato la sua posizione: «Porta Borghetto ritiene illegittime e penalmente rilevanti sia l'escussione delle garanzie che la revoca dall'autorizzazione alla bonifica, oltre che le successive ordinanze sindacali, in quanto sia singolarmente che nel complesso sono ritenute dalla società come un evidente abuso di ufficio e un vero sopruso».

Calmetta ripete (per iscritto) quanto sta sostenendo da tempo: «Il Comune deve eseguire per legge la bonifica e lo deve fare senza indugio. Porta Borghetto rigetta come profondamente ingiuste ed infamanti tutte le affermazioni esplicite o striscianti secondo cui la stessa abbia contribuito a creare l'attuale stato di pericolo alla salute pubblica, situazione integralmente creata dal Comune, che non ha fatto niente - è l'accusa - per più di quattro mesi nonostante abbia incassato, a nostro avviso illegittimamente, una parte delle garanzie di Porta Borghetto». Critiche anche alla scelta della messa in sicurezza invece di affrontare



la bonifica, atto che - ne è convinto Calmetta - non risolve il problema dell'incolumità pubblica ma «rimanda di qualche mese la risoluzione del proble-

ma». Poi l'affondo più pesante: «Riteniamo che ci sia chi giochi con la salute degli altri, come ha cercato e sta cercando di giocare con il patrimonio dei privati



Ieri mattina si è riaperto il cantiere dell'ex Acna (foto Bellardo)

coinvolti. Confidiamo che la magistratura sappia fare chiarezza e attribuire a ciascuno le proprie responsabilità. E capire perché i singoli soggetti coinvolti, pur nella sfumatura delle relative responsabilità, si siano comportati in quel modo». Calmetta ammette che in questo momento «ci stiamo perdendo tutti» e forse sarebbe stato meglio, a suo tempo, affidarsi ad un esperto legale super-partes prima di entrare a piedi uniti nel ginepraio dei

ricorsi. Attualmente il Comune attende il pronunciamento del Tribunale piacentino per liberare 1 milione e 500 mila euro di fidejussione sulla bonifica. «In quanto a noi, abbiamo già speso molto per quest'operazione, tre milioni di euro abbondanti - sottolinea Calmetta - 687 mila euro di oneri di urbanizzazione e più di due milioni per la bonifica che avevamo avviato».

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

Per l'area scatta la terapia anti-veleni Entro un mese messa in sicurezza ok

■ (p. s.) Mentre infuria il contenzioso tra Comune e proprietà, la messa in sicurezza dell'area ex Acna, interessata dai residui di lavorazioni di vernici, è partita. Come annunciato dal Comune nei giorni scorsi e dopo l'ordinanza del sindaco motivata dalle richieste di Arpa e dell'Ausl, ieri mattina una team di tecnici ha riaperto i cancelli del cantiere fermo da mesi. Erano presenti, fra gli altri, Gaetano Fedele (Comune), Vittorino Francani (Arpa), Carlo Guidotti (ditta Furia, affidataria del lavoro). Entro un mese, tempo permettendo, sarà completata la messa in sicurezza, per un costo di 31 milioni euro a carico del Comune.

Francani spiega i passaggi: la prima operazione è quella del decespugliamento, poi la rimozione di ferro e materiali che possano ledere i teloni previsti, vale a dire una geo-membrana verde in polietilene, rinforzata,

Una immagine di ex Acna prima delle demolizioni



di media densità, garantita per 5 anni (tale è la resistenza ai raggi ultravioletti). Lo stesso tessuto viene usato anche in discariche, per evitare contiguità fra ambiente inquinato e non. Poi saranno livellate le aree oggetto di copertura del telo da ancorare al suolo. Per evitare accumuli di acqua meteorica, nelle vasche scavate proprio per "caratterizzare"

il terreno, ovvero classificarlo in vista della bonifica, il telone sarà posto sul fondo e sopra verrà sistemato terreno sano da riporto. Sarà un'area di impatto verde, ripulita, uniforme. Più ordinata e sistemata in attesa di veder sciolti i nodi legali (il 31 maggio si pronuncerà il Tribunale di Piacenza).

Arpa, a cadenze regolari effet-

tuerà controlli dei pozzi esistenti per monitorare la situazione dell'acqua in falda. E' una situazione transitoria, conferma l'assessore Pierangelo Carbone (Ambiente), a fronte di una querelle giuridica che vede una società in liquidazione. E sullo sfondo viene ipotizzato prima o poi l'avvio delle procedure per mettere all'asta l'area (su cui il Comune avrebbe la prelazione) e per rivalersi proprio nei confronti di Porta Borghetto, per recuperare somme con cui liquidare i creditori. In questa fase: «Ci sentiamo un po' come la Croce Rossa - commenta Carbone - di fronte a un caso che fa pensare alla crisi del settore immobiliare, con certi oneri molto forti, e dove si rischia l'inventudato, questo non spinge a velocizzare i cantieri». In altri tempi, più favorevoli all'edilizia, ricorda Carbone, furono altrimenti affrontate bonifiche complesse come i vasconi di cemento dell'Unicem o l'amianto dell'ex Arbos. «Il mio auspicio è che il privato - conclude - si assuma la responsabilità e ritrovi il percorso per avviare la trasformazione».

Notizie in breve

OGGI POMERIGGIO

A Punto Incontro la società multietnica

■ Oggi, martedì, 10 maggio, presso la sala conferenze di Punto Incontro, alle ore 18,15, si tiene l'ultimo incontro-dibattito organizzato dal Servizio Diocesano per il Progetto culturale. Maria Luisa Landi introdurrà il tema: «Verso una società multietnica: cittadini si nasce o si diventa?». Sulla base di un ricco dossier offerto ai partecipanti si porrà l'attenzione sul cambiamento di prospettiva che la società multietnica in cui viviamo impone nel considerare il concetto di cittadinanza. In ultima analisi il problema di fondo a cui è necessario dare una risposta è questo: la specificità dei diritti di cittadinanza si armonizza con l'universalità dei diritti dell'uomo? L'incontro (ai Chiostrini del Duomo) è aperto a tutti.

VISITA GUIDATA

La "Dante Alighieri" a Palazzo Farnese

■ Venerdì 13, alle ore 15,15, la Società "Dante Alighieri" di Piacenza ha programmato una visita guidata al Museo del Risorgimento di Piacenza, presso Palazzo Farnese (Piazza Cittadella). La visita è a pagamento, ed è limitata ad un numero di partecipanti non superiore in linea di massima, a 20. I soci e i simpatizzanti che desiderassero parteciparvi sono pregati di trovarsi all'ingresso di Palazzo Farnese nel giorno e per l'ora sopraindicata.

CIRCOSCRIZIONE 2

Ginnastica dolce, oggi la prima lezione

■ Oggi dalle 15 alle 16 si svolgerà la prima lezione del "Corso di ginnastica dolce di auto massaggio" organizzato dalla Circostrizione 2, che si tiene nella sede del quartiere in via XXIV Maggio. Il corso, composto da cinque lezioni, è aperto a tutti ed è gratuito

SABATO

Serata sul dialetto al teatro Don Bosco

■ Sabato alle ore 21 si terrà una serata dialettale dal titolo "Piaseinza e al so dialètt" presso il teatro Don Bosco di via Melchiorre Gioia, 41. La serata, che sarà ad ingresso gratuito, sarà rappresentata da un gruppo che ha partecipato al Laboratorio di dialetto ed arte scenica che ha organizzato la Filodrammatica Gari con la docenza di Mario Peretti. Alcuni attori della Gari parteciperanno marginalmente alla serata che si compone di monologhi, dialoghi, atti unici e scenette in dialetto piacentino di Carella, Vignola e dello stesso Peretti che è anche il preparatore della performance dei partecipanti al laboratorio di dialetto.

ALPINI - Bruno Plucani presidente sezionale invita a lavorare per il 2013. Festa Granda a settembre a Piacenza

Torino, «Giornata archiviata nel cuore»

■ Il trionfo degli alpini piacentini alla 84ª adunata nazionale di Torino, svoltasi domenica scorsa, ha sorpreso i molti amministratori tra i quali il sindaco di Piacenza, Roberto Reggi, unica città alla quale è stato consentito di portare il gonfalone scortato dal picchetto d'onore in quanto Primogenita d'Italia, ed il presidente della Provincia Massimo Trespidi. Ha suscitato orgoglio fra i 1500 partecipanti di casa nostra, pur abituati a raduni di tale imponenza, che hanno vissuto la due giorni nel consueto spirito di amicizia.

Non ha voluto mancare alla rimpatriata ed al piacere di ritrovare i luoghi della naja Luigi Fellegara, 81 anni fra un paio di settimane, di Pievetta di Castelsangiovanni, che eleggiamo a decano degli alpini piacentini. Con lo spirito goliardico dei ventenni, ha abbracciato commosso il presidente della Provincia Massimo, suo concittadino, e di buon passo ha percorso i quattro chilometri del percorso: «Torino e dintorni sono i posti della mia gioventù». Meno attempato il noto scalatore Lucio Calderoni, artigiere alpino della Julia, nonché vicepresidente del Cai di Piacenza; della stessa Brigata Giuseppe Manfredi capogruppo di Bobbio con il commilitone anziano «e cava-



Da sinistra: Donatella Alberoni nel corteo dei sindaci, Massimo Trespidi con il decano Luigi Fellegara e sopra Bruno Plucani



liere» suggerisce, Renato Albasi di Niviano. Da Rivergaro il capogruppo Luigi Mercori del 3ª artiglieria di montagna a Tarvisio, con l'assessore Mino Polenghi. Compiaciuto Francesco Roller, sindaco di Vigolzone, frastornato dalla cornice umana che ha abbracciato i 90 mila della sfilata «una giornata indimenticabile»; dello stesso parere l'assessore Tiziano Chiochi di Fiorenzuola e Donatella Alberoni, unica esponente del gentil sesso in tricolore, fra i 24

amministratori piacentini, per rappresentare San Giorgio di cui è vicesindaco.

Per tutti una giornata da archiviare nel cuore

Dopo l'arrivederci a Piacenza nel 2013 (il prossimo anno l'adunata nazionale sarà a Bolzano) lanciato domenica durante la sfilata, e constatata la folla presenza di amministratori e alpini piacentini, il presidente di sezione Bruno Plucani chiede aiuto a istituzioni e cittadini per organizzare il grande evento;

chiama a raccolta tutte le forze in previsione del sopralluogo a Piacenza, fissato a luglio, della commissione nazionale alpini cui spetta la decisione ultima sulle capacità della città ad ospitare l'adunata nazionale. La concorrente ha credenziali umane che ispirano all'immediata solidarietà: è la martoriata L'Aquila, dove ha sede il 9º Reggimento Alpini.

Intanto è partita la macchina organizzativa per la 60esima Festa Granda di Piacenza che si



terrà dal 16 al 18 settembre, nell'ambito delle iniziative legate al 150º dell'Unità d'Italia. Il raduno sezionale delle penne nere del territorio provinciale sarà un primo test indicativo per quello nazionale. La manifestazione inizierà nella basilica di San Francesco con i cori Ana Valnure e Valtidone e del Cai. Sabato pomeriggio sarà inaugurata la via intitolata al capitano Arturo Govoni e al campo Daturi sarà scoperto il cippo "Alpini"; nel salone di Palazzo Gotico l'amministrazione comunale darà il benvenuto ufficiale. In serata la veglia con il gruppo Enerbia e stand gastronomici. Domenica 18, l'alzabandiera in piazza Cavalli e dalle 10 la sfilata. Nel pomeriggio si esibirà la banda Ponchielli. L'appuntamento più vicino è invece la Festa di Castelvetro dal 3 al 5 giugno.

Maria Vittoria Gazzola

CENTRO SALUTE
Tian Tian
BENESSERE E SHIATZU
Via Confindustria, 88
(al primo piano, Metro ESSELINGA)
Piacenza (PC)

MASSAGGIO CORPO
50 MIN. € 40
MASSAGGIO THAIANDESE CON DOCCIA
80 MIN. € 90
Tel. 338 77 05 977